



**Cordinate Bancarie (Codice IBAN): IT65 R 05034 01637 000000001558**

## Voci dalla nostra Comunità

*A nome anche della famiglia tutta di mia sorella Antonietta, ringrazio tutti coloro che si sono fatti partecipi del nostro dolore, con un messaggio, una telefonata e, soprattutto con la preghiera. Grazie a p. Gianni, i confratelli e la parrocchia tutta per avermi permesso di accompagnare più da vicino mia sorella e la nostra famiglia in questi ultimi difficili mesi.*

*Grazie! Francesco*

**Giovedì 19 maggio, spostando la Madonna, nel pulirla, ho notato tra le sue mani alcuni bigliettini; li ho contati, erano 22; uno non era scritto in italiano, un altro non sono riuscito a decifrarlo; gli altri li ho trascritti; eccoli:**

Vergine Santa, ti affido Claudia, e i suoi bisogni, proteggila da ogni male.

Santa madre della Misericordia, invoco il tuo aiuto. Concedi salute. Dona e fa che la visita medica non evidenzi malattie. La mia famiglia ha bisogno di me. Pietà, pietà di me.

Vergine Santa, chiedo protezione oggi. Fa che non abbia malattie. Fa che non sia niente di grave. Ti prego. Aiutami ancora una volta.

Prega, Maria, per la sua scelta. Rendila accorta, consapevole, responsabile. Illumina il cuore e la mente. Proteggila.

Proteggimi durante i viaggi. Vigila su di me. ....

Vergine Santa, pongo nelle tue mani le mie preghiere per Maria. Custodiscila, è in periodo molto delicato della sua vita. Da sola rischia di sbagliare. Vigila su di lei.....

Vergine Santa affido a Te la salute della mamma. Fa che l'esame di oggi non riveli nulla di grave. Pietà. Vergine santa, proteggila sempre.

Vergine Santa, Ti affido Mara, questa sera. Fa che non si imbatta in brutte persone e in pericoli. Che l'Angelo custode la protegga..... Vergine santa tu non sei insensibile alle ansie dei tuoi figli.

Maria, ti affido sr Pierfranca, fa che tutto vada bene, che possano operarla. Maria non guardare la mia miseria. Fammi questa grazia per la salute di sr. Pierfranca.

# Lettura settimanale - Evangelo secondo - Luca: 13,22-35

## Dal Salmo 51

**Pietà di me, o Dio, nel tuo amore;  
nella tua grande misericordia  
cancella la mia iniquità.  
Lavami tutto dalla mia colpa,  
dal mio peccato rendimi puro.  
Sì, le mie iniquità io le riconosco,  
il mio peccato mi sta sempre dinanzi.  
Contro di te, contro te solo ho peccato,  
quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho  
fatto.  
Crea in me, o Dio, un cuore puro,  
rinnova in me uno spirito saldo.  
Non scacciarmi dalla tua presenza  
e non privarmi del tuo santo spirito.  
Rendimi la gioia della tua salvezza,  
sostienimi con uno spirito generoso.**

## Padre Nostro....

Gesù passava insegnando per città e villaggi, mentre era in cammino verso Gerusalemme. Un tale gli chiese: «Signore, sono pochi quelli che si salvano?». Disse loro: «Sforzatevi di entrare per la porta stretta, perché molti, io vi dico, cercheranno di entrare, ma non ci riusciranno. Quando il padrone di casa si alzerà e chiuderà la porta, voi, rimasti fuori, comincerete a bussare alla porta, dicendo: "Signore, aprici!". Ma egli vi risponderà: "Non so di dove siete". Allora comincerete a dire: "Abbiamo mangiato e bevuto in tua presenza e tu hai insegnato nelle nostre piazze". Ma egli vi dichiarerà: "Voi, non so di dove siete. Allontanatevi da me, voi tutti operatori di ingiustizia!". Là ci sarà pianto e stridore di denti, quando vedrete Abramo, Isacco e Giacobbe e tutti i profeti nel regno di Dio, voi invece cacciati fuori. Verranno da oriente e da occidente, da settentrione e da mezzogiorno e siederanno a mensa nel

regno di Dio. Ed ecco, vi sono ultimi che saranno primi, e vi sono primi che saranno ultimi». In quel momento si avvicinarono alcuni farisei a dirgli: «Parti e vattene via di qui, perché Erode ti vuole uccidere». Egli rispose loro: «Andate a dire a quella volpe: "Ecco, io scaccio demòni e compio guarigioni oggi e domani; e il terzo giorno la mia opera è compiuta. Però è necessario che oggi, domani e il giorno seguente io prosegua nel cammino, perché non è possibile che un profeta muoia fuori di Gerusalemme".

Gerusalemme, Gerusalemme, tu che uccidi i profeti e lapidi quelli che sono stati mandati a te: quante volte ho voluto raccogliere i tuoi figli, come una chiocciola i suoi pulcini sotto le ali, e voi non avete voluto! Ecco, la vostra casa è abbandonata a voi! Vi dico infatti che non mi vedrete, finché verrà il tempo in cui direte: Benedetto colui che viene nel nome del Signore!».

## DOMANDE

- Che cosa pensi della salvezza?
- Ciò che verrà dopo la morte, ti preoccupa?
- Dove ti collochi nel banchetto del Regno?

## RIFLESSIONI

- «Signore, sono pochi quelli che si salvano?». Gesù non dà una risposta diretta, ma se ne serve per richiamare gli impegni seri che l'annuncio evangelico comporta. La salvezza è un dono che va accolto sforzandosi di passare per la porta stretta. L'imperativo "sforzatevi" ordina di continuare un'azione già iniziata; come a dire: "continue a lottare". Esprime l'idea di lotta e richiede l'impegno di tutte le forze per resistere al maligno e nell'arrendersi a Dio, esattamente

come farà Gesù nell'orto del Getsemani quando, entrato in agonia, pregava più intensamente. La preghiera del Getsemani è l'immagine di chi è convinto di non avere in sé le forze necessarie per giungere vittorioso al traguardo e per questo lo implora da Dio.

- L'immagine della porta stretta indica che la salvezza è uno sforzo difficile e richiede il massimo impegno: "Il Regno dei cieli - dice Gesù - soffre violenza e i violenti se ne impadroniscono". Gesù ha semplicemente troncato la domanda poiché essa non riguarda affatto l'uomo, come non lo riguarda il problema del momento in cui inizia il regno di Dio. L'uomo deve fare di tutto per giungervi, ma l'accesso attraverso la porta stretta non può essere conquistato con la forza, ma solo accolto.

- La salvezza non è per appartenenza culturale, religiosa, etnica. Di più! Potremmo anche essere stati suoi commensali, suoi predicatori e sentirci dire: non so di dove siete! In questi versetti, l'insegnamento mette in risalto che non importa quanto si conosca personalmente il Gesù terreno, quello che vale è il seguire Gesù con ogni sforzo. Perché Lui è del Cielo, e noi, nonostante tutto, continuiamo ad essere radicalmente "mondani".

- Nel cammino verso la salvezza non ci sono privilegi o corsie preferenziali. La salvezza è un dono, a cui non si ha diritto, che si riceve con gratitudine, liberamente e con responsabilità. Ciò significa il coraggio di lottare, di impegnarsi al massimo per "entrare attraverso la porta stretta".

- Il regno è visto come una grande sala dove si celebra il banchetto messianico.

Molti di quelli che si credevano sicuramente ammessi al banchetto, si vedranno esclusi: altri (come ad esempio i pagani) verranno dall'oriente e dall'occidente e saranno ammessi. I criteri di Dio sono diversi da come voi pensate, ricorda Gesù.

- "Ed ecco, vi sono ultimi che saranno primi, e vi sono primi che saranno ultimi". Il versetto non è altro che un'affermazione finale, un segno di una condizione di salvezza. Tale affermazione indica come Dio sconvolge e capovolge i meccanismi della logica umana: nessuno deve confidare nelle posizioni che ha raggiunto, ma è invitato a prendere sintonizzarsi continuamente sull'onda del vangelo.

- Il testo si conclude con alcune parole su Gerusalemme: ingenerosa contro i profeti che la richiamano allo Sposo. È fonte di sofferenza per i tanti che hanno tentato di ricondurla a Dio. È violenta, Gerusalemme la Santa, perché chi la abita sa di abitare in un luogo straordinario, di essere nel centro del mondo, e si arroga il diritto di parlare in nome di Dio. Fra coloro che vogliono uccidere Gesù c'è anche Erode.

- Gesù soffre per la sua Gerusalemme che non lo accoglie, che non accetta la novità dell'annuncio, tutta presa dal suo gigantesco tempio ricostruito, tutta assorbita dalla sua rinata e potente classe sacerdotale. Che bisogno c'è, ora, di un Messia?

- La città è importante: centinaia di migliaia di persone la raggiungono tre volte l'anno, come previsto dalla Legge. Piange Gesù, come un amante respinto, come un padre abbandonato. Ma andrà fino in fondo: la città che uccide i profeti ucciderà anche lui, ma questa morte non sarà che l'inizio.

# AVVISI

## **DOMENICA 10 OTTOBRE - VI DOPO MARTIRIO DI S. GIOVANNI BATTISTA**

Ore 8.30 - 17: Ritiro cresimandi a Sotto il Monte

Ore 15.30: In teatro Villa: "Mozzarella e panettone" commedia a cura della compagnia teatrale "Pasticcini e fragole" Ingresso € 10

## **LUNEDI' 11 OTTOBRE**

Ore 9 e 21: Lectio divina sul Vangelo di Luca aperta a tutti

## **DOMENICA 17 OTTOBRE - DEDICAZIONE DEL DUOMO DI MILANO**

Ore 10 e 11.30: Celebrazione dei battesimi

Sui banchi la busta per le opere parrocchiali

## *ORATORIO Primavera*

(autunno, inverno, primavera)

I ragazzi di IV e V elementare sono invitati al dopo-scuola (compiti, laboratori, giochi,...), in continuità con l'Oratorio Estivo.

Gli incontri avranno luogo il martedì pomeriggio dalle 16.45 alle 18, da martedì 19 ottobre.

Per le iscrizioni rivolgersi a Guido e Noemi (3202649304), in oratorio, da lunedì 4 ottobre a venerdì 15 ottobre dalle ore 14 alle 17. Quota di iscrizione: €20 - il numero di iscritti è limitato, VI ASPETTIAMO! - GLI ANIMATORI!

**CATECHESI SECONDA ELEMENTARE**

**DOMENICA 24 OTTOBRE ALLE ORE 10**

**ASPETTIAMO I BAMBINI DI SECONDA ELEMENTARE**

**CON I LORO GENITORI PER IL PRIMO INCONTRO DI CATECHESI.**

**I BAMBINI SARANNO ACCOMPAGNATI DAI CATECHISTI**

**E I GENITORI DA P. FRANCESCO, CON IL QUALE SI PROVVEDERA' ANCHE ALL'ISCRIZIONE**

Fiore della carità: le SS. Messe saranno celebrate domenica 7 novembre ore 18.30 e sabato 20 novembre ore 11

Le adesioni da lunedì 25 ottobre

---

Il corso fidanzati inizia a gennaio 2022

Adesioni al Parroco

---

**Vuoi sapere di più sulla nostra parrocchia? Apri il sito [www.parrocchiacristore.com](http://www.parrocchiacristore.com)**